

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI INTERNAZIONALI DI ROMA

UNINT

---

**ARCHITETTURA DEL SISTEMA  
DI ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ**

*Approvato da:*

*Senato Accademico del 09/02/2021*

*Consiglio di Amministrazione del 10/02/2021*

## SOMMARIO

<b>1. INTRODUZIONE</b> .....	4
<b>2. RIFERIMENTI NORMATIVI</b> .....	4
<b>3. ARCHITETTURA DEL SISTEMA AQ DI ATENEO</b> .....	5
<b>4. ORGANI DI GOVERNO</b> .....	9
4.1. RETTORE.....	9
4.1.1. PRORETTORI E DELEGATI DEL RETTORE .....	10
4.1.1.1. PRORETTORE PER L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ.....	10
4.2. SENATO ACCADEMICO.....	11
4.3. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE .....	11
<b>5. PIANO STRATEGICO TRIENNALE DI ATENEO - CENNI</b> .....	12
<b>6. GRUPPO QUALITÀ DI ATENEO</b> .....	12
<b>7. PRESIDIO DI QUALITÀ DI ATENEO</b> .....	13
<b>8. NUCLEO DI VALUTAZIONE</b> .....	14
<b>9. SISTEMA DI ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ – DIDATTICA – CORSI DI STUDIO</b> .....	15
9.1. ATTORI .....	15
9.1.1. FACOLTÀ.....	15
9.1.2. COMMISSIONI PARITETICHE DOCENTI-STUDENTI .....	16
9.1.3. GRUPPI DI GESTIONE AQ .....	17
9.1.4. COMITATI D'INDIRIZZO .....	18
<b>10. SISTEMA DI ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ - RICERCA</b> .....	18
10.1. ANAGRAFE SCIENTIFICA DI ATENEO .....	19
10.2. FONDO PER LA RICERCA SCIENTIFICA DI ATENEO .....	19
10.3. ATTORI .....	20
10.3.1. COMMISSIONE RICERCA DI ATENEO .....	20
10.3.2. DELEGATO DEL CDA E PRORETTTRICE PER LA RICERCA .....	21
10.3.3. FACOLTÀ .....	22
10.3.4. CENTRI DI RICERCA.....	23
<b>11. SISTEMA DI ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ - TERZA MISSIONE</b> .....	25
11.1. ATTORI .....	25
11.1.1. COMMISSIONE TERZA MISSIONE DI ATENEO .....	25
11.1.2. PRORETTTRICE PER LA TERZA MISSIONE.....	26
11.1.3. COMMISSIONE TERZA MISSIONE DI FACOLTÀ.....	27
11.1.4. COMITATO UNICO DI GARANZIA PER LE PARI OPPORTUNITÀ, LA VALORIZZAZIONE DEL BENESSERE DI CHI LAVORA E CONTRO LE DISCRIMINAZIONI... ..	28
11.1.5. CENTRI DI RICERCA.....	28
11.1.6. STUDENTI .....	30

11.2. BIBLIOTECA DI ATENEO.....	31
<b>ALLEGATO 1 – SCHEMA DEL SISTEMA DI AQ UNINT (VERSIONE ESTESA) .....</b>	<b>32</b>

## 1. INTRODUZIONE

Il presente documento descrive il Sistema di Assicurazione della Qualità della Didattica, della Ricerca e della Terza Missione adottato dalla UNINT, i processi che esso prevede e gli attori che lo attuano. Vengono illustrati nel dettaglio i ruoli dei singoli soggetti coinvolti e il funzionamento dell'intero percorso nelle sue varie fasi: programmazione degli obiettivi, gestione e realizzazione delle attività, monitoraggio dei risultati attesi, autovalutazione e conseguente individuazione degli interventi migliorativi necessari.

Negli ultimi anni, la UNINT ha rivisto e potenziato il Sistema di Assicurazione della Qualità adottato in Ateneo ispirandosi in particolare al Sistema AVA (Autovalutazione, Valutazione periodica, Accredimento) seguendo il modello di Assicurazione della Qualità stilato dall'Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR), in coerenza con le linee generali di indirizzo di programmazione del sistema universitario definite dal MIUR.

Il Sistema di Assicurazione della Qualità attualmente operante nell'ambito della UNINT è il frutto di un processo di revisione continua, e anche di adeguamento alla normativa in evoluzione, in relazione alla struttura dell'Ateneo, alle sue dimensioni e alla numerosità della popolazione che lo anima, al fine di garantire l'adozione e l'applicazione di procedure sempre più idonee a perseguire gli obiettivi prefissati riguardo alla Didattica, alla Ricerca e alla Terza Missione.

## 2. RIFERIMENTI NORMATIVI

La definizione del Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo, l'assegnazione dei ruoli e l'individuazione delle procedure, sono state effettuate sulla base della seguente normativa e dei documenti interni:

- Legge 30 dicembre 2010, n. 240  
“Norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario”

<https://www.camera.it/parlam/leggi/10240l.htm>

- D.lgs. 27 gennaio 2012, n. 19  
“Valorizzazione dell'efficienza delle Università e conseguente introduzione di meccanismi premiali nella distribuzione di risorse pubbliche sulla base di criteri definiti ex ante anche mediante la previsione di un sistema di accreditamento periodico delle Università e la valorizzazione della figura dei ricercatori a tempo indeterminato non confermati al primo anno di attività, a norma dell'articolo 5, comma 1, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240”

<https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2012/03/08/012G0035/sg>

- D.M. 7 gennaio 2019, n. 6  
“Decreto Autovalutazione, Valutazione, Accredimento Iniziale e Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio”  
<https://www.miur.gov.it/web/guest/-/autovalutazione-valutazione-accredimento-iniziale-e-periodico-delle-sedi-e-dei-corsi-di-studio>
- Linee guida per l’accredimento periodico delle Sedi e dei Corsi di studio universitari (Documento aggiornato al 10/08/2017).  
[https://www.anvur.it/wp-content/uploads/2017/08/LG\\_AVA\\_10-8-17.pdf](https://www.anvur.it/wp-content/uploads/2017/08/LG_AVA_10-8-17.pdf)
- Statuto di Ateneo  
[https://www.unint.eu/files/2019/ATE/Statuto\\_G.U.\\_n.\\_82\\_del\\_06.04.19.pdf](https://www.unint.eu/files/2019/ATE/Statuto_G.U._n._82_del_06.04.19.pdf)
- Regolamento Generale di Ateneo  
[https://www.unint.eu/files/2017/ATE/STATREG/Decreto\\_Pres.n.254\\_Regolamento\\_Generale\\_Ateneo-1.pdf](https://www.unint.eu/files/2017/ATE/STATREG/Decreto_Pres.n.254_Regolamento_Generale_Ateneo-1.pdf)
- Regolamento di Ateneo sull’Assicurazione della Qualità
- Politica della Qualità di Ateneo:  
in vigore dal 15 gennaio 2021  
[https://www.unint.eu/files/2021/ATE/PQ\\_Politica\\_Qualita\\_UNINT\\_15.01.2021.pdf](https://www.unint.eu/files/2021/ATE/PQ_Politica_Qualita_UNINT_15.01.2021.pdf)  
in vigore fino al 14 gennaio 2021  
[https://www.unint.eu/files/Organi\\_Ateneo/PQ\\_Politica\\_Qualita.pdf](https://www.unint.eu/files/Organi_Ateneo/PQ_Politica_Qualita.pdf)
- Piano Strategico Triennale di Ateneo 2019-2021 e Piano Strategico Triennale – Target 2019-2021  
[https://www.unint.eu/files/2019/ATE/19\\_21\\_Piano\\_Strategico\\_Triennale.pdf](https://www.unint.eu/files/2019/ATE/19_21_Piano_Strategico_Triennale.pdf)  
[https://www.unint.eu/files/2020/ATE/2020\\_12\\_04\\_target-piano-strategico-triennale.pdf](https://www.unint.eu/files/2020/ATE/2020_12_04_target-piano-strategico-triennale.pdf)

### 3. ARCHITETTURA DEL SISTEMA AQ DI ATENEO

L’ANVUR definisce l’Assicurazione della Qualità come *“l’insieme dei processi interni relativi alla progettazione, gestione e autovalutazione delle attività formative e scientifiche, comprensive di forme di verifica interna ed esterna, che mirano al miglioramento della qualità dell’istruzione superiore nel rispetto della responsabilità degli*

*Atenei verso la società”<sup>1</sup>. In tale contesto, per Qualità l’ANVUR intende “il grado con cui gli Atenei realizzano i propri obiettivi didattici, scientifici e di terza missione”, ovvero “creare, quindi, una vasta base di conoscenze avanzate, partecipare ed essere di stimolo alla ricerca e all’innovazione, preparare gli studenti a una cittadinanza attiva e al loro futuro ruolo nella società, accompagnare il loro percorso culturale in armonia con le loro motivazioni, aspettative e prospettive personali”<sup>2</sup>.*

La UNINT, facendo proprie le definizioni date dall’ANVUR, persegue la propria Missione operando attraverso un insieme di processi volti a garantire un costante miglioramento della Qualità delle azioni intraprese e degli obiettivi via via raggiunti.

Pur trattandosi di un Ateneo di piccole dimensioni, la UNINT coinvolge all’interno del processo di Assicurazione della Qualità numerosi attori impegnati a vario titolo a garantire il costante e continuo miglioramento dell’operato svolto dall’Ateneo, prefiggendosi periodicamente nuovi obiettivi da raggiungere.

L’Ateneo è da sempre impegnato a garantire agli studenti una Didattica aggiornata e al passo con le mutevoli esigenze del mercato del lavoro, servizi di qualità, un ambiente di studio confortevole e un clima di serenità che agevoli i momenti di aggregazione e di scambio culturale.

UNINT promuove la Ricerca in quanto fulcro per l’evoluzione del sapere, presupposto per l’innovazione e motore del progresso; lo sguardo dell’Ateneo, in tal senso, è rivolto anche verso il panorama europeo e internazionale al fine di promuovere lo scambio, oltre confini più ampi, di nuove idee e di esperienze al fine di contribuire al potenziamento del bagaglio culturale del nostro Paese.

L’Ateneo, consapevole della responsabilità istituzionale di cui è investito, in quanto luogo di promozione e diffusione del sapere, si adopera per contribuire al benessere della società e alla valorizzazione del territorio attraverso l’adozione di iniziative collocabili nell’ambito della Terza Missione.

La UNINT si impegna costantemente a fare in modo che tutti coloro che si adoperano per perseguire la Missione di Ateneo agiscano nella consapevolezza di ricoprire ciascuno un ruolo di primaria importanza per il raggiungimento degli obiettivi perseguiti.

L’Ateneo crede fermamente nella potenzialità dell’interazione tra i soggetti che lo animano, ritenendo che gli scambi diretti di opinioni, esperienze e punti di vista, rappresentino un’inesauribile fonte di idee per l’individuazione di azioni universalmente condivise, che garantiscano il raggiungimento della Missione istituzionale attraverso obiettivi sempre più ambiziosi.

L’attuale Sistema di Assicurazione della Qualità adottato da UNINT si basa su questi presupposti ed è il frutto di una graduale trasformazione che si è sviluppata nel corso degli anni, di pari passo con i cambiamenti che hanno interessato la normativa di riferimento; in particolare, la Politica della

---

<sup>1</sup> ANVUR, Linee Guida per l’ “Accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari (Versione del 10/08/2017)” disponibile all’indirizzo: [https://www.anvur.it/wp-content/uploads/2017/08/LG\\_AVA\\_10-8-17.pdf](https://www.anvur.it/wp-content/uploads/2017/08/LG_AVA_10-8-17.pdf).

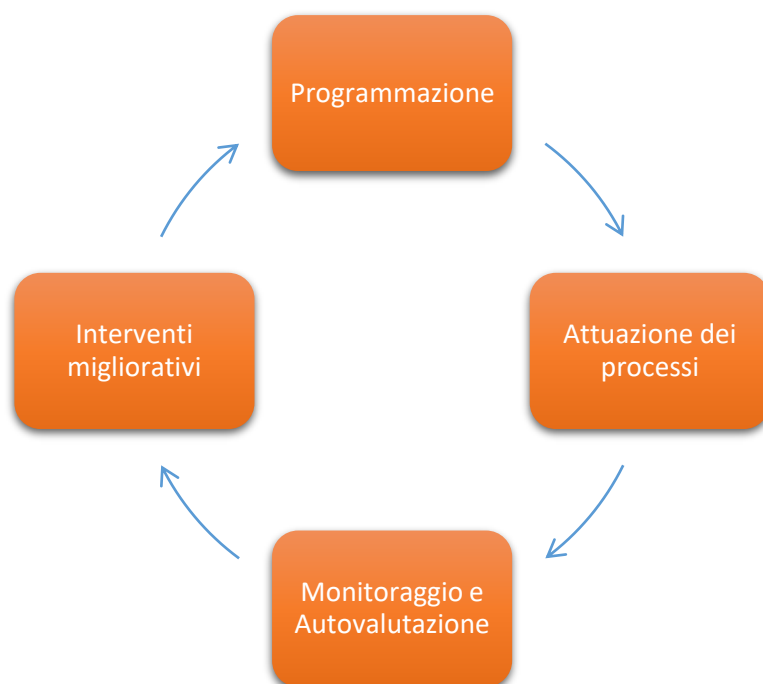
<sup>2</sup> *Ibid.*

Qualità di Ateneo si basa sui contenuti della Legge 240/2010 “Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario” e successive modifiche e sul Sistema di Autovalutazione, Valutazione periodica e Accreditamento (AVA) definite dall'ANVUR in aderenza agli *standard* europei ESG 2015<sup>3</sup> recepiti dal MIUR.

Il processo di Assicurazione della Qualità UNINT si concretizza in un'azione ciclica attraverso la quale viene attuata la pianificazione strategica negli ambiti della Didattica, della Ricerca e della Terza Missione con il fine di adottare le migliori pratiche idonee a garantirne il miglioramento continuo.

Le fasi che scandiscono il processo di Assicurazione della Qualità sono principalmente quattro:

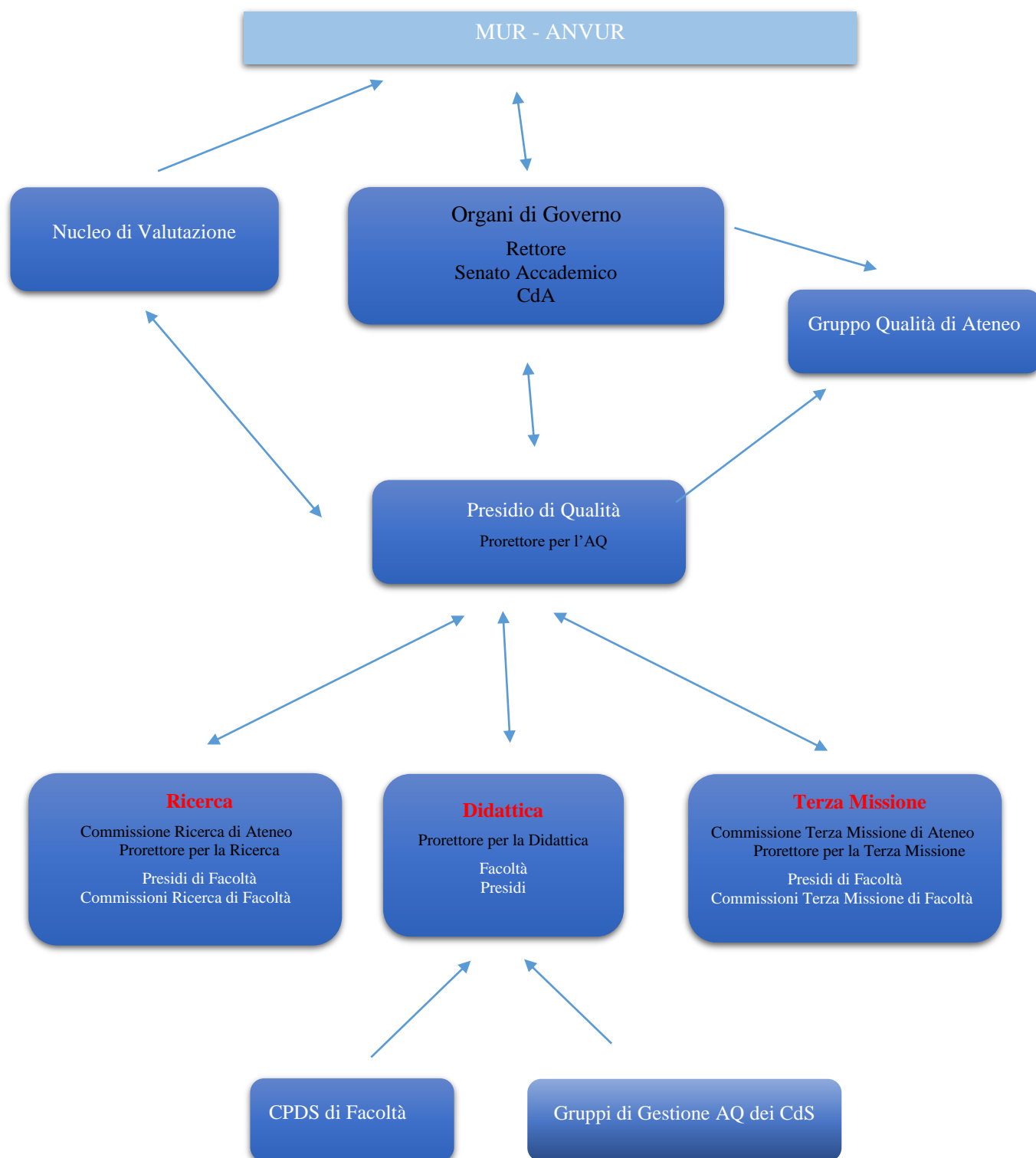
- programmazione degli obiettivi e dei relativi processi di attuazione;
- attuazione dei processi;
- monitoraggio dei risultati raggiunti e autovalutazione;
- analisi delle criticità riscontrate e delle relative cause e definizione delle strategie di miglioramento.



---

<sup>3</sup> *Standards and Guidelines for Quality Assurance in the European Higher Education Area 2015 (ESG 2015)*, disponibile all'indirizzo: <https://enqa.eu/index.php/home/esg/>.

Lo schema che segue illustra la struttura del Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo (una versione ampliata viene riportata come Allegato 1):





Di seguito vengono riportati i documenti prodotti dagli attori di cui sopra al fine di garantire il buon funzionamento del Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo:

Organi di Ateneo:	Programmazione strategica Politiche di Assicurazione della Qualità
Presidio di Qualità:	Relazione annuale
Nucleo di Valutazione	Relazione annuale
Presidi:	SUA-CdS Scheda di Monitoraggio Annuale Rapporto di Riesame Ciclico
Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti:	Relazione annuale
Commissione Ricerca di Ateneo:	Relazione annuale
Commissione Terza Missione di Ateneo:	Relazione annuale

## 4. ORGANI DI GOVERNO

Gli Organi di Ateneo che hanno il compito di pianificare le Politiche di Qualità sono il Rettore, il Senato Accademico e il Consiglio di amministrazione (CdA)<sup>4</sup>. Più specificamente, essi hanno il compito di:

- a) definire gli indirizzi generali del sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo;
- b) promuovere la diffusione delle strategie individuate e degli obiettivi perseguiti;
- c) definire i ruoli e le responsabilità all'interno del processo di Assicurazione della Qualità;
- d) guidare le fasi di monitoraggio e autovalutazione;
- e) garantire il miglioramento continuo attraverso l'adozione di specifiche azioni finalizzate a superare le criticità eventualmente riscontrate e a migliorare ulteriormente i punti di forza individuati.

### 4.1. RETTORE

Il Rettore, di cui all'art. 9 dello Statuto di Ateneo, sovrintende all'attività didattica e scientifica dell'Università. Presiede il Senato Accademico e si assicura che le procedure adottate per perseguire le finalità di Ateneo siano svolte secondo criteri di Qualità e nel rispetto dei principi di efficacia,

<sup>4</sup> Per gli Organi di Governo dell'Ateneo, si veda alla pagina "Governo e controllo", all'indirizzo: <https://www.unint.eu/it/ateneo/governo-e-controllo.html>.

efficienza, trasparenza e promozione del merito; garantisce l'autonomia didattica e di ricerca dei professori e dei ricercatori.

Il Rettore concorre a svolgere un'attività di indirizzo e supervisione delle strategie di Ateneo, in particolare nell'ambito della Didattica e della Ricerca, orientando i contenuti del Piano Strategico Triennale di Ateneo e delle Politiche di Ateneo e Programmazione dell'Offerta Formativa.

Il Rettore presiede la Commissione Ricerca di Ateneo che ha il compito generale di gestire e coordinare le attività di Ricerca; emana il Decreto con il quale viene costituito il Presidio di Qualità di Ateneo.

Il Rettore, al fine di garantire l'efficienza ed efficacia del processo di Assicurazione della Qualità, può designare uno o più prorettori con delega e conferire altre deleghe in specifici settori.

#### 4.1.1. PRORETTORI E DELEGATI DEL RETTORE

I Prorettori e i Delegati del Rettore, nominati ai sensi dell'art. 9 dello Statuto di Ateneo, hanno il compito di affiancare il Rettore nella gestione di ambiti di particolare rilevanza strategica. Mantengono un costante rapporto con il Rettore al quale riferiscono del proprio operato rispetto alle materie oggetto di delega e presentano proposte e iniziative elaborate al fine di adempiere al proprio mandato.

Il Rettore ha attualmente nominato i seguenti prorettori e delegati:

- Prorettore per l'Assicurazione della Qualità;
- Prorettrice per la Didattica;
- Prorettrice per la Terza Missione;
- Prorettrice per la Ricerca;
- Prorettore per la Mobilità e le Relazioni Internazionali;
- Delegato del Rettore per la Disabilità;
- Delegato del Rettore per i rapporti con le parti sociali e il sistema produttivo;
- Delegato del Rettore per il Consortium GARR.

##### 4.1.1.1. PRORETTORE PER L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ

Il Prorettore per l'Assicurazione della Qualità ha il compito di supervisionare l'intero processo di Assicurazione della Qualità al fine di monitorarne il corretto svolgimento. Elabora proposte volte a garantire il miglioramento continuo del Sistema individuando possibili aree di intervento. Attualmente è il Responsabile del Presidio di Qualità di Ateneo.

Il Prorettore per l'AQ organizza e presiede incontri finalizzati a creare momenti di interconnessione tra gli Organi e gli Istituti coinvolti nel processo di Assicurazione della Qualità, promuovendo lo scambio di opinioni e l'individuazione collegiale di nuove e sempre più efficaci iniziative. A tale scopo presiede il Gruppo Qualità di Ateneo.

Organizza incontri di formazione e sensibilizzazione, rivolti al personale docente e tecnico-amministrativo, rispetto al tema della Qualità in Ateneo.

#### 4.2. SENATO ACCADEMICO

Il Senato Accademico, di cui all'art. 10 dello Statuto di Ateneo, presieduto dal Rettore, è l'Organo responsabile dell'indirizzo, della programmazione e dello sviluppo delle attività didattiche e di ricerca dell'Ateneo.

Ha il compito di determinare l'indirizzo generale delle attività di insegnamento, di formazione e delle attività di ricerca e terza missione, monitorare e coordinare l'offerta formativa delle Facoltà nel rispetto del medesimo indirizzo generale. Il Senato Accademico esprime pareri rispetto ai programmi di sviluppo dell'Università concorrendo alla definizione delle Politiche di Ateneo e Programmazione dell'Offerta Formativa e del Piano Strategico Triennale. Propone l'approvazione e le eventuali variazioni del Regolamento Didattico d'Ateneo e del Codice Etico. Elabora proposte per la redazione e/o modifica di tutti gli altri regolamenti.

Il Senato Accademico avanza proposte al CdA per la ripartizione dei fondi per la didattica e per la ricerca in coerenza con le esigenze evidenziate dalle Facoltà e con le strategie di sviluppo dell'Ateneo.

La cadenza delle riunioni è, di norma, mensile.

#### 4.3. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione sovrintende alla gestione amministrativa, finanziaria ed economico-patrimoniale dell'Università secondo principi di economicità, efficacia, trasparenza e tutela del merito.

Tra le competenze del CdA, di cui all'art. 6 dello Statuto di Ateneo, vi è l'approvazione del Piano Strategico Triennale e del Codice Etico di Ateneo; inoltre, sentito il Senato Accademico, delibera in ordine al regolamento generale di Ateneo e agli altri regolamenti dell'Università.

Al CdA è demandato il compito di deliberare in merito al piano per la ripartizione dei fondi per la didattica e per la ricerca, su proposta del Senato Accademico.

Definisce gli organici dei docenti e dei ricercatori, sentito il parere del Senato Accademico, e l'organico del personale tecnico-amministrativo.

Il CdA monitora la sostenibilità finanziaria delle attività di Ateneo e, compatibilmente con questa, individua le azioni più efficaci da intraprendere al fine di garantire il più elevato grado di qualità e di efficienza dell'operato istituzionale di UNINT.

La cadenza delle riunioni è, di norma, mensile.

## 5. PIANO STRATEGICO TRIENNALE DI ATENEO - CENNI

Il Piano Strategico Triennale di Ateneo (PSTA) definisce gli obiettivi strategici pluriennali che l'Ateneo intende perseguire, le azioni che ritiene opportuno intraprendere allo scopo e gli indicatori attraverso i quali misurare l'efficacia delle strategie poste in essere al fine di avviare la fase di autovalutazione. Parte integrante del Piano Strategico Triennale di Ateneo è il documento contenente i target definiti dall'Ateneo per ciascun indicatore<sup>5</sup>.

Il PSTA viene redatto in considerazione degli *input* pervenuti dai portatori di interesse, interni ed esterni, e modulato in funzione delle specificità di UNINT, Ateneo non statale di piccole dimensioni, e delle risorse disponibili.

Il PSTA, redatto sulla base dei valori a cui si ispira l'operato dell'Ateneo, definisce obiettivi seguendo alcune direttrici principali:

- offrire un'offerta formativa di eccellenza
- lo sviluppo di una produzione scientifica di elevata qualità
- la promozione di attività di terza missione che favoriscano lo sviluppo economico, sociale e culturale
- il potenziamento di strategie e programmi di internazionalizzazione
- l'ampliamento dei servizi offerti e delle connesse infrastrutture
- la crescita del corpo docente e del personale tecnico-amministrativo.

## 6. GRUPPO QUALITÀ DI ATENEO

Il Gruppo Qualità di Ateneo è stato formalmente costituito nel 2020 ed è composto da: (a) Prorettore per l'Assicurazione della Qualità che lo presiede; (b) Responsabile del Presidio di Qualità di Ateneo; (c) Rettore; (d) Presidente del Consiglio di Amministrazione; (e) Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione; (f) Presidi di Facoltà; (g) Prorettrice per la Didattica; (h) Prorettrice per la Terza Missione; (i) Prorettrice per la Ricerca; (l) Prorettore per la Mobilità e le Relazioni Internazionali; (m) Referente per l'Alta Formazione, (n) Direttore Amministrativo; (o) Responsabile dell'Ufficio Offerta Formativa;

Il Gruppo Qualità è stato costituito allo scopo di creare momenti di dibattito e di condivisione tra la Governance allargata dell'Ateneo e il Responsabile del Presidio di Qualità, finalizzati

---

<sup>5</sup> La versione attualmente in vigore del Piano Strategico di Ateneo, e il relativo documento sui target, sono disponibili ai già citati indirizzi [https://www.unint.eu/files/2019/ATE/19\\_21\\_Piano\\_Strategico\\_Triennale.pdf](https://www.unint.eu/files/2019/ATE/19_21_Piano_Strategico_Triennale.pdf) e [https://www.unint.eu/files/2020/ATE/2020\\_12\\_04\\_target-piano-strategico-triennale.pdf](https://www.unint.eu/files/2020/ATE/2020_12_04_target-piano-strategico-triennale.pdf).

all'individuazione dei punti di forza e di debolezza riguardo al processo di Assicurazione della Qualità nelle aree della Didattica, della Ricerca e della Terza Missione, nonché nell'ambito dell'internazionalizzazione, area considerata di particolare rilievo da UNINT, come testimoniato dalla marcata vocazione internazionale che la contraddistingue. Le riunioni del Gruppo Qualità sono un luogo di confronto nel quale ciascuno condivide la propria esperienza al fine di individuare le migliori pratiche che garantiscano il miglioramento continuo dei risultati e livelli di Qualità sempre più elevati, nonché la revisione continua e il miglioramento del Sistema di AQ dell'Ateneo. Qualora l'Ordine del Giorno lo richieda, possono essere invitati a prendere parte alla riunione i componenti di Organi e/o Istituzioni coinvolti nel processo di Assicurazione della Qualità di Ateneo.

Il Gruppo Qualità di Ateneo si riunisce ogni qualvolta il Rettore per la Qualità nell'Ateneo ne ravveda la necessità.

I verbali delle riunioni vengono inviati a tutti i membri del Gruppo Qualità e caricati nell'*owncloud* di Ateneo.

## 7. PRESIDIO DI QUALITÀ DI ATENEIO

Il Presidio di Qualità di Ateneo<sup>6</sup> (PQA), ai sensi dell'art. 19 dello Statuto, è costituito con Decreto Rettorale. Il Responsabile, di nomina rettoriale, è attualmente il Rettore per l'AQ.

Il ruolo del PQA è definito in coerenza con le disposizioni vigenti in materia di autovalutazione, valutazione periodica e accreditamento delle sedi e dei corsi di studio universitari.

In particolare, il PQA coordina e supporta le procedure di AQ inerenti alle attività didattiche, di Ricerca e Terza Missione dell'Ateneo e organizza i flussi informativi da e per il Nucleo di Valutazione e le Commissioni Paritetiche docenti-studenti<sup>7</sup>.

Il Responsabile del PQA, unitamente ai membri che lo compongono, è promotore sia di iniziative finalizzate allo scambio reciproco di opinioni e di esperienze tra gli Organi e gli Istituti coinvolti nel processo di AQ, sia di incontri di formazione e sensibilizzazione per il personale docente e tecnico-amministrativo, aventi come tema l'AQ.

Il PQA redige annualmente una Relazione sull'attività svolta, anche se non espressamente richiesta dalla normativa. La Relazione viene diffusa agli Organi di Governo e agli Organi di Qualità, e caricata nell'*owncloud* dell'Ateneo<sup>8</sup>.

Il Presidio di Qualità si riunisce regolarmente nel corso dell'anno, usualmente con cadenza bimestrale.

---

<sup>6</sup> Pagina Web: <https://www.unint.eu/it/ateneo/qualita-e-controllo.html>.

<sup>7</sup> Linee Guida Accreditamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio Universitari – Versione del 10/08/2017 (ANVUR) disponibili all'indirizzo [https://www.anvur.it/wp-content/uploads/2017/08/LG\\_AVA\\_10-8-17.pdf](https://www.anvur.it/wp-content/uploads/2017/08/LG_AVA_10-8-17.pdf).

<sup>8</sup> Pagina Web, ad accesso riservato: <https://my.unint.eu/area-myunint-qualita>.

I verbali delle riunioni vengono trasmessi al Rettore e ai componenti del Nucleo di Valutazione e caricati nell'*owncloud* di Ateneo.

## 8. NUCLEO DI VALUTAZIONE

Il Nucleo di Valutazione<sup>9</sup> (NdV), ai sensi dell'art. 18 dello Statuto di Ateneo, è un Organo dotato di autonomia operativa che detiene il compito di provvedere alla valutazione della gestione amministrativa, delle attività didattiche, di Ricerca e Terza Missione e degli interventi di sostegno al diritto allo studio intrapresi da UNINT.

Il Nucleo di Valutazione ha la funzione di monitorare il Sistema di Assicurazione della Qualità adottato da UNINT allo scopo di individuare eventuali aree di miglioramento; a tal fine, formula raccomandazioni ed elabora linee di indirizzo idonee a garantire una sempre maggiore efficienza ed efficacia delle procedure intraprese.

Il NdV esprime una valutazione in merito all'utilizzo delle risorse impiegate nelle azioni gestionali da parte delle strutture preposte alla didattica e alla ricerca e in merito alla qualità e alla produttività della ricerca svolta all'interno dell'Ateneo, o da esso promossa.

Servendosi anche degli indicatori forniti dall'ANVUR e dei parametri approvati dal Senato Accademico, monitora la congruità dell'offerta formativa in relazione ai livelli e alla tipologia dei corsi di studio.

Con cadenza quinquennale svolge un'ulteriore attività di valutazione rispetto al funzionamento dei CdS e delle Facoltà prevedendo, qualora ritenuto opportuno, specifiche audizioni<sup>10</sup>.

Il NdV esprime un parere vincolante all'Ateneo in merito al possesso dei requisiti per l'accREDITAMENTO iniziale ai fini dell'attivazione di nuovi corsi di studio. Inoltre, redige annualmente una Relazione nella quale riferisce sugli esiti delle attività di verifica del funzionamento del Sistema di AQ di Ateneo, sull'attività di supporto agli Organi di Governo nel monitoraggio dei risultati conseguiti rispetto agli indicatori per la valutazione periodica, nonché sull'elaborazione di ulteriori indicatori per la programmazione strategica di Ateneo.

La cadenza delle riunioni è, di norma, bimestrale.

---

<sup>9</sup> Pagina Web: <https://www.unint.eu/it/ateneo/qualita-e-controllo.html>.

<sup>10</sup> Linee Guida Accredimento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio Universitari – Versione del 10/08/2017 (ANVUR) disponibili all'indirizzo [https://www.anvur.it/wp-content/uploads/2017/08/LG\\_AVA\\_10-8-17.pdf](https://www.anvur.it/wp-content/uploads/2017/08/LG_AVA_10-8-17.pdf).

## 9. SISTEMA DI ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ – DIDATTICA – CORSI DI STUDIO

Il Sistema di Assicurazione della Qualità dei Corsi di studio coinvolge diversi attori che in più momenti dell'anno accademico si dedicano all'analisi dei risultati conseguiti, all'individuazione di azioni migliorative e alla progettazione e ricerca delle più adeguate pratiche idonee a garantire livelli di Qualità dei Corsi di studio sempre più elevati.

Al fine di perseguire questo obiettivo ciascun Corso di Studio deve:

- pianificare, progettare e attivare un'offerta formativa che sia aderente alle linee strategiche di riferimento definite dagli Organi di Governo di Ateneo e rispondente alla Politica per la Qualità definita da UNINT;
- eseguire un monitoraggio costante dell'andamento della Didattica al fine di individuare punti di forza e di debolezza, tenendo conto di tutte le risultanze che pervengono dagli Organi e Istituti coinvolti nel processo di Assicurazione della Qualità della Didattica;
- eseguire l'autovalutazione dei risultati raggiunti;
- individuare e adottare adeguate strategie migliorative.

### 9.1. ATTORI

#### 9.1.1. FACOLTÀ

Le Facoltà, coordinate dai Presidi, sono responsabili della pianificazione e attuazione delle linee di indirizzo in termini di Assicurazione della Qualità emanate dagli Organi di Governo di Ateneo. In particolare:

- i Presidi propongono aggiornamenti e variazioni all'offerta formativa dei Corsi di Studio;
- assicurano il corretto svolgimento delle attività di monitoraggio e autovalutazione, tenendo conto delle considerazioni e indicazioni fornite dalle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti e dal Nucleo di Valutazione;
- individuano aree di miglioramento e propongono azioni idonee allo scopo.

I Presidi di Facoltà, in sede di Consiglio di Facoltà, presentano mensilmente le problematiche da discutere insieme al corpo docente e alla rappresentanza studentesca per individuare adeguate soluzioni, attraverso delibere, approvazioni o ratifiche di quanto esaminato sia dalla Commissione Didattica sia da altri organi collegiali.

Durante i Consigli di Facoltà, ciascun Presidente/Direttore di commissione o Referente ha la facoltà di prendere la parola affinché le questioni possano essere dibattute e si possa giungere a decisioni condivise. I verbali vengono approvati seduta stante e, dopo ratifica del Senato e del CdA, distribuiti a tutti i docenti.

Tre volte all'anno, vengono convocati anche i docenti a contratto a partecipare a riunioni in cui vengono condivise informazioni e analizzate le modalità didattiche: anche in questo caso, i verbali vengono inviati via e-mail ai docenti.

Le decisioni del Consiglio di Facoltà che riguardano anche il personale tecnico-amministrativo vengono con questi definite; qualora ritenuto necessario, il personale tecnico-amministrativo viene invitato in Consiglio di Facoltà per spiegare alcune modalità inerenti a procedimenti richiesti dal Consiglio di Facoltà stesso.

I Presidi di Facoltà, secondo quanto previsto dallo Statuto e dai Regolamenti di Ateneo, possono nominare coordinatori di corsi, commissioni, referenti e responsabili, assegnando a ciascuno precisi incarichi con lo scopo di coadiuvare gli organi coinvolti nel processo di AQ, al fine di garantire il miglioramento continuo della Didattica.

I Consigli di Facoltà si riuniscono di norma mensilmente per i professori e ricercatori di ruolo, tre volte all'anno per i docenti a contratto.

I verbali dei Consigli di Facoltà vengono inviati al Senato Accademico, al Consiglio di Amministrazione per le ratifiche e le eventuali approvazioni; successivamente vengono inviati a tutti i docenti.

---

#### 9.1.2. COMMISSIONI PARITETICHE DOCENTI-STUDENTI

La Commissione Paritetica Docenti-Studenti di Ateneo<sup>11</sup>, a partire dal 2018 è stata scissa in tre Commissioni, una per ciascuna Facoltà, allo scopo di rendere più efficace il lavoro svolto e il conseguente apporto al processo di Assicurazione della Qualità dei Corsi di Studio.

La Commissione Paritetica Docenti-Studenti di Facoltà ha il compito di monitorare l'offerta formativa, la qualità della Didattica e dei servizi agli studenti, di evidenziare eventuali punti di attenzione e di esprimere un proprio parere in merito. Annualmente, entro il 31 dicembre, redige una Relazione in merito all'offerta formativa e alle problematiche riscontrate nel corso del lavoro di monitoraggio svolto, prendendo anche in considerazione le risultanze delle rilevazioni riguardanti l'opinione degli studenti. La relazione viene recepita, oltre che dal Nucleo di Valutazione e dal Presidio di Qualità, anche dalla Facoltà (e dal relativo Gruppo di Gestione AQ) che si attiva per avviare le conseguenti azioni necessarie per ogni corso di studio.

Le Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti si riuniscono almeno tre volte all'anno.

I verbali delle riunioni vengono trasmessi ai componenti del Nucleo di Valutazione e del Presidio della Qualità, e vengono caricati nell'*owncloud* di Ateneo<sup>12</sup>.

---

<sup>11</sup> Pagina Web: <https://www.unint.eu/it/ateneo/qualita-e-controllo.html>.

<sup>12</sup> Pagina Web, ad accesso riservato: <https://my.unint.eu/area-myunint-qualita>.



---

### 9.1.3. GRUPPI DI GESTIONE AQ

I Gruppi di Gestione AQ<sup>13</sup>, uno per ciascun Corso di Studio, forniscono supporto al Responsabile del Corso nell'analisi dell'andamento del corso stesso e nell'individuazione dei punti di forza e di debolezza al fine di proporre iniziative volte al miglioramento, o preferibilmente al superamento, di quanto emerso dall'esame dei punti di attenzione.

Le specifiche attività di pertinenza dei Gruppi di Gestione AQ sono:

- analisi dell'andamento del Corso di studio finalizzata a individuare i punti di attenzione;
- individuazione delle possibili iniziative migliorative/risolutive delle risultanze dell'analisi dei punti di attenzione;
- redazione della SMA - Scheda di Monitoraggio Annuale del Corso di studio che rappresenta un importante momento di riflessione in un'ottica di autovalutazione finalizzata all'analisi delle azioni da intraprendere per favorire un miglioramento continuo della qualità del Corso di Studio. La redazione del commento stimola, infatti, la riflessione sulle azioni necessarie e/o migliorative da intraprendere, evidenzia i punti di forza del Corso ed eventuali punti di attenzione;
- redazione del Rapporto di Riesame ciclico che rappresenta un altro importante momento nel processo di Assicurazione della Qualità del Corso, dedicato all'autovalutazione, in quanto vengono evidenziati eventuali punti di attenzione e proposte le misure da attuare in vista del successivo Riesame ciclico;
- analisi della Scheda SUA-CdS.

Nell'attività di monitoraggio dell'andamento del Corso, i Gruppi di Gestione AQ si avvalgono degli indicatori quantitativi rilasciati trimestralmente dall'ANVUR, delle Relazioni redatte dal Nucleo di Valutazione di Ateneo e delle Relazioni stilate dalle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti, dalle quali i Gruppi di Gestione AQ acquisiscono le informazioni inerenti agli esiti, in forma aggregata, delle opinioni espresse dagli studenti nei questionari di valutazione.

I Gruppi di Gestione AQ si riuniscono con cadenza, di norma, trimestrale e ogniqualvolta il Preside della Facoltà o il Referente responsabile ne ravveda la necessità.

I verbali delle riunioni tenute dai Gruppi di Gestione AQ vengono inviati ai Presidi di Facoltà, al Responsabile del Presidio di Qualità di Ateneo, al Presidente della Commissione Paritetica Docenti-Studenti della Facoltà di afferenza del Corso, al Rettore e, se del caso, al Presidente del Consiglio di Amministrazione. Infine, vengono caricati nell'*owncloud* di Ateneo<sup>14</sup>.

---

<sup>13</sup> Pagina Web: <https://www.unint.eu/it/ateneo/qualita-e-controllo.html>.

<sup>14</sup> Pagina Web, ad accesso riservato: <https://my.unint.eu/area-myunint-qualita>.

---

#### 9.1.4. COMMITATI D'INDIRIZZO

Ai sensi dell'art. 11 del D.M. n. 270 del 22 ottobre 2004 e della Circolare Miur n. 416 del 01/12/2005, l'Ateneo ha istituito tre Comitati di Indirizzo<sup>15</sup> per i rapporti con le parti sociali, uno per ciascuna Facoltà.

I Comitati di Indirizzo sono composti da una componente accademica e da rappresentanti del sistema produttivo il più possibile affini ai profili professionali che ciascun Corso di Studio intende formare.

A tal fine possono essere coinvolti rappresentanti di istituzioni, imprese, pubbliche amministrazioni, associazioni di categoria, albi professionali, imprese di settori affini a quello del CdS, imprese del terzo settore, mondo degli ex-studenti, ecc.

I Comitati di Indirizzo hanno il compito di orientare le attività dei Corsi di Studio nelle interazioni con il territorio, le Istituzioni, i mass media, il mondo delle professioni, il sistema produttivo e la società civile al fine di garantire la costante aderenza dell'offerta formativa con le mutevoli esigenze del mercato del lavoro di riferimento.

I Comitati di indirizzo hanno la funzione di:

- mantenere costanti rapporti con le parti sociali di riferimento dei profili professionali che ciascun Corso di Studio intende formare;
- verificare la corrispondenza degli obiettivi formativi dei Corsi di Studio con le reali esigenze del mercato del lavoro;
- verificare l'efficacia degli esiti occupazionali;
- proporre eventuali variazioni all'offerta formativa in coerenza con le risultanze del confronto con le parti sociali;
- in coerenza con gli obiettivi specifici dei Corsi di Studio e con i profili professionali che si intendono formare, individuare nuovi ambiti all'interno dei quali, previa stipula di apposita convenzione, gli studenti e i laureati UNINT possano svolgere esperienze di tirocinio.

I Comitati di indirizzo si riuniscono su iniziativa del Preside della Facoltà.

## 10. SISTEMA DI ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ - RICERCA

L'Ateneo, da Statuto, riconosce il ruolo fondamentale della Ricerca e ne promuove lo svolgimento, favorendo la collaborazione degli Organi dell'Università con le altre istituzioni universitarie e di alta cultura italiane, comunitarie e straniere.

L'obiettivo primario dell'Ateneo nell'ambito del Sistema di Assicurazione della Qualità della Ricerca è quello di potenziare la produzione scientifica, favorendone l'originalità e un elevato impatto sociale. Inoltre, UNINT ha tra i propri obiettivi strategici la promozione della competitività

---

<sup>15</sup> Pagina Web: <https://www.unint.eu/it/ateneo/facolta.html>.

della produzione scientifica sia a livello nazionale sia a livello internazionale e l'accrescimento della capacità dell'Ateneo di attrarre investimenti esterni, anche da parte di soggetti non tradizionalmente legati al mondo accademico.

A tal fine, l'Ateneo e le singole Facoltà hanno adottato un sistema di promozione, monitoraggio e autovalutazione delle attività di Ricerca attraverso la costituzione di Istituti a tale scopo preposti.

Le attività di Ricerca si svolgono nel rispetto delle linee di indirizzo e degli obiettivi strategici proposti dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 6, comma 1, lettera a) dello Statuto di Ateneo, secondo linee comuni individuate dalla Commissione Ricerca di Ateneo (CRA) sulla base di momenti di confronto e di riflessione con i docenti, i ricercatori e gli studenti, allo scopo di promuovere attività e progetti congiunti che coinvolgano più docenti e ricercatori e secondo linee di ricerca individuali dei docenti e dei ricercatori.

UNINT promuove e finanzia la Ricerca, in un'ottica di miglioramento continuo dei risultati via via raggiunti in tale ambito; al fine di supportare le attività di Ricerca, ha istituito l'Anagrafe Scientifica di Ateneo (ASA), il Fondo per la Ricerca Scientifica di Ateneo (FRSA) e la Commissione Ricerca di Ateneo (CRA).

La gestione delle attività di Ricerca, compresa l'attività di monitoraggio, è normata da apposito "[Regolamento per le attività di Ricerca](#)" pubblicato sul portale di Ateneo.

## 10.1. ANAGRAFE SCIENTIFICA DI ATENEIO

L'Anagrafe Scientifica di Ateneo<sup>16</sup> (ASA) è stata istituita con l'obiettivo di raccogliere informazioni su:

- i filoni di ricerca di interesse di ogni professore e ricercatore di ruolo dell'Ateneo;
- le attività di ricerca promosse dai vari professori e ricercatori di ruolo dell'Ateneo;
- le pubblicazioni aggiornate prodotte da tutti i professori e ricercatori di ruolo dell'Ateneo e dai docenti a contratto che partecipino alle attività di Ricerca.

Il Rettorato ha tra i suoi compiti quello di conservare l'archivio annuale delle schede di ricerca (preventive e consuntive) presentate da ciascun professore e ricercatore dell'Ateneo, consultabili dai membri della CRA e dal CdA. I professori e i ricercatori sono tenuti a depositare copia o estratto delle pubblicazioni prodotte, con o senza finanziamento da parte dell'Ateneo, in Biblioteca dove vengono catalogate con un riferimento all'ASA.

## 10.2. FONDO PER LA RICERCA SCIENTIFICA DI ATENEIO

Il Fondo per la Ricerca Scientifica di Ateneo (FRSA) è costituito dai finanziamenti interni, deliberati dal CdA, e/o da finanziamenti provenienti da istituzioni pubbliche o private.

---

<sup>16</sup> Pagina Web: <https://www.unint.eu/it/ricerca/anagrafe-scientifica-d-ateneo.html>.

Il FRSA sostiene la ricerca individuale con l'obiettivo di promuovere la partecipazione attiva di docenti dell'Ateneo a iniziative scientifiche, convegni o attività assimilabili per la diffusione e/o promozione delle attività di ricerca condotte all'interno di UNINT.

Le risorse del FRSA destinate a sostenere i progetti di ricerca hanno l'obiettivo di cofinanziare progetti di ricerca all'interno di programmi nazionali e/o internazionali ove UNINT è capo-fila o unità di ricerca che partecipano a progetti interuniversitari, sia a livello nazionale sia internazionale, e finanziare progetti promossi da gruppi di ricerca di Ateneo, inclusi laboratori e associazioni.

Inoltre, sia i professori e i ricercatori di ruolo sia i docenti a contratto possono presentare richiesta di accesso al fondo per la pubblicazione, e per l'organizzazione di eventi di carattere scientifico che abbiano come obiettivo la divulgazione delle attività di Ricerca di Ateneo.

### 10.3. ATTORI

#### 10.3.1. COMMISSIONE RICERCA DI ATENEEO

La Commissione Ricerca di Ateneo<sup>17</sup> (CRA) è composta dal Rettore che la presiede, dai Presidi in rappresentanza di ciascuna delle tre Facoltà, dalla Prorettrice per la Ricerca e dal Delegato del Consiglio d'Amministrazione per la Ricerca.

Il Delegato per la Ricerca del Consiglio di Amministrazione funge da collegamento tra il Consiglio di Amministrazione stesso e la CRA. Nell'espletamento delle sue mansioni si coordina con il Rettore e con la Prorettrice per la Ricerca. Come previsto dallo Statuto di Ateneo, il Consiglio di Amministrazione ha tra i suoi compiti quello di determinare l'indirizzo generale di sviluppo dell'Università per gli aspetti di pianificazione delle attività di Ricerca.

La CRA gestisce e coordina le attività di ricerca di Ateneo, su base annuale per gli aspetti finanziari. In particolare:

- propone al CdA la ripartizione del Fondo e sue eventuali variazioni, nonché i criteri di valutazione per le richieste di contributo;
- elabora il Piano di Ricerca Annuale dell'Ateneo (PRA) sulla base dell'allocazione annuale al FRSA e della sua ripartizione approvata dal CdA. Il PRA è redatto entro il 30 novembre di ogni anno ed è pubblicato sul sito ufficiale dell'Ateneo dopo l'approvazione del CdA;
- individua eventuali linee comuni di ricerca, in base alle schede preventive di ciascun docente allo scopo di una progettazione a più ampio raggio;
- accerta la regolarità delle procedure di richiesta per l'accesso al FRSA e delibera in merito all'attribuzione dei contributi;
- monitora l'entità e l'andamento dell'attività di ricerca attraverso la raccolta delle schede preventive e consuntive di ciascun professore e ricercatore dell'Ateneo;

<sup>17</sup> Pagina Web: <https://www.unint.eu/it/ricerca/commissione-ricerca-ateneo.html>.

- attiva procedure di verifica ex post dei risultati ottenuti nelle attività di ricerca in relazione agli obiettivi previsti;
- redige una Relazione annuale dell'attività di ricerca dell'Ateneo;
- propone modifiche al Regolamento per le Attività di ricerca dell'Ateneo;
- verifica il rispetto del Regolamento;
- promuove e organizza momenti di valorizzazione e diffusione dei risultati delle attività di ricerca, anche individuali.

La Commissione Ricerca di Ateneo, al fine di monitorare l'andamento dell'attività di ricerca svolta in Ateneo, si avvale sia dei parametri stabiliti dall'ANVUR sia delle schede preventive e consuntive presentate dai docenti, nonché delle informazioni fornite dalle Commissioni per il monitoraggio della ricerca istituite all'interno delle Facoltà.

Per consentire alla CRA di svolgere un'adeguata attività di monitoraggio della Ricerca, tutti i professori e i ricercatori di ruolo dell'Ateneo sono tenuti al rispetto delle seguenti scadenze:

- entro il 31 dicembre di ogni anno devono presentare una scheda preventiva nella quale vengono dettagliate le attività di ricerca previste nell'anno successivo;
- entro il 15 gennaio di ogni anno devono presentare una scheda consuntiva nella quale viene dettagliata l'attività di ricerca svolta nel corso dell'anno precedente.

La Commissione Ricerca di Ateneo si riunisce di norma una volta a bimestre e ogni qualvolta il Rettore ne ravvisi la necessità.

I verbali delle riunioni della CRA sono pubblici e consultabili presso il Rettorato. La CRA pubblica annualmente il calendario delle riunioni ordinarie previste.

---

### 10.3.2. DELEGATO DEL CDA E PRORETTRICE PER LA RICERCA

Il Consiglio di Amministrazione nomina un proprio delegato allo scopo di garantire un collegamento diretto tra il Consiglio di Amministrazione stesso e la Commissione Ricerca di Ateneo. Al fine di adempiere al meglio al suo incarico, il Delegato si coordina con la Prorettrice per la Ricerca e con il Rettore stesso.

La Prorettrice per la Ricerca ha il compito di sovrintendere e coordinare le attività di monitoraggio e di gestione della ricerca in Ateneo e di gestire i rapporti con l'esterno.

All'interno della Commissione Ricerca di Ateneo, ha una funzione di raccordo tra le proposte e richieste che giungono dall'esterno, in particolare nei rapporti con la Conferenza dei Rettori delle Università Italiane (CRUI), il MIUR e l'Ateneo. La Prorettrice per la Ricerca si coordina con il Rettore, con il Delegato alla Ricerca del CdA e con il personale amministrativo dell'Ufficio Ricerca.

---

### 10.3.3. FACOLTÀ

Le Facoltà, sulla base delle Linee strategiche di Ateneo nell'ambito della Ricerca e nel rispetto della Politica per la Qualità dell'Ateneo, redigono proprie programmazioni strategiche prendendo parte attiva ai processi di Assicurazione della Qualità della Ricerca in un'ottica di miglioramento continuo.

Le Facoltà oltre a definire gli obiettivi strategici definiscono anche le procedure di monitoraggio e autovalutazione che devono essere attuate al fine di valutare l'andamento dei risultati perseguiti. Il compito di approvare tali programmazioni strategiche di Facoltà è demandato ai Consigli di Facoltà.

Ciascuna Facoltà ha nominato una propria Commissione Ricerca che ha il compito di garantire un filo diretto tra la Commissione Ricerca di Ateneo, il Consiglio di Amministrazione e le Facoltà stesse. A tal fine, le Commissioni Ricerca di Facoltà operano in coordinamento con il delegato alla Ricerca del Consiglio di Amministrazione, con la Prorettrice per la Ricerca e con la Commissione Ricerca di Ateneo.

La Commissione Ricerca di Facoltà (nel numero di 3 componenti) ha i seguenti compiti:

- attiva iniziative informative, incentivanti e di diffusione volte a incrementare il numero e la qualità di progetti presentati in ambito nazionale ed europeo;
- incentiva la collaborazione multidisciplinare e interdisciplinare tra i docenti e ricercatori con l'obiettivo di potenziare il ruolo della Facoltà nell'ambito della Ricerca e dell'innovazione, migliorandone la qualità;
- promuove i risultati della ricerca all'esterno mediante iniziative atte a coinvolgere i portatori di interesse, nazionali e internazionali;
- si rapporta con gli organismi di Facoltà e di Ateneo operanti nel campo della valutazione, monitoraggio, qualità e valorizzazione della Ricerca;
- informa e orienta i docenti relativamente alle azioni da intraprendere per migliorare la *performance* della Facoltà rispetto alle valutazioni ANVUR;
- promuove iniziative con le strutture, enti e organizzazione locali, nazionali e internazionali operanti nell'ambito della valorizzazione e incentivazione della ricerca al fine di sviluppare la Ricerca dipartimentale con azioni e attività sinergiche;
- monitora con cadenza annuale l'andamento delle attività scientifiche dei membri della Facoltà, la costituzione di gruppi di ricerca, l'organizzazione di convegni e altre attività di divulgazione scientifica facendo riferimento agli obiettivi programmatici della Facoltà, individuando eventuali debolezze e suggerendo azioni migliorative;
- relaziona periodicamente al CdF relativamente agli argomenti di sua competenza;
- predisponde annualmente una relazione sull'attività svolta in Facoltà in materia di ricerca scientifica;
- predisponde le relazioni triennali sull'attività scientifica;
- elabora i piani annuale e triennale di ricerca della Facoltà, in coerenza con quanto stabilito dai piani strategici di Ateneo, gli obiettivi operativi da perseguire (verificando che siano

chiaramente misurabili), i *target* e le strategie di miglioramento, eventualmente indicando anche i costi e le modalità di copertura finanziaria.

---

#### 10.3.4. CENTRI DI RICERCA

Al fine di perseguire elevati livelli di Qualità dell'attività di Ricerca svolta e potenziarne le ricadute sulla società civile sono stati istituiti diversi Centri di Ricerca di Ateneo ciascuno con proprie finalità ma accomunati dalla volontà di contribuire attivamente al benessere e allo sviluppo della società.

I Centri di Ricerca attualmente attivi sono<sup>18</sup>:

➤ ACCADEMIA DI PROTEZIONE CIVILE E GESTIONE DELLE EMERGENZE

Il Centro di informazione, formazione e ricerca si propone come anello di congiunzione tra autorità locali, enti di ricerca, associazioni di categoria, istituzioni e addetti ai lavori coinvolti nella protezione civile e nella gestione delle emergenze. Obiettivo principale dell'Accademia è di fornire strumenti utili per contenere o, ancor meglio, prevenire l'insorgenza di eventi catastrofici di carattere naturale o causati dall'uomo che siano riconducibili a rischio sismico, rischio idrogeologico, rischio CBRNE (chimico-biologico-radiologico-nucleare-esplosivo), rischio di attacchi terroristici, rischio meteorologico, rischio vulcanico e rischio incendi;

➤ CLC – CENTRO DI RICERCA LINGUISTICA SU CORPORA

Il Centro di ricerca Linguistica su Corpora (CLC) dell'Università degli Studi Internazionali di Roma - UNINT riunisce docenti della Facoltà di Interpretariato e Traduzione attivi nel campo della ricerca linguistica su corpora e specializzati nell'analisi di testi scritti e orali, del discorso interpretato e tradotto, dell'interazione in L2 e delle varietà di apprendimento. Lo sviluppo della ricerca con l'utilizzazione di tecnologie applicate all'analisi linguistica ha un'immediata applicazione nella didattica di diversi insegnamenti: didattica dell'interpretazione, della traduzione e della lingua, della terminologia e degli insegnamenti linguistici applicati (sociolinguistica, linguistica del contatto, linguistica testuale, pragmatica linguistica);

➤ C.I.R.C.G.E. – CENTRO INTERDISCIPLINARE DI RICERCA SULLE CULTURE DI GENERE

Il Centro ha la finalità di dare impulso alla crescita e alla diffusione delle culture di genere intese come culture dell'integrazione, della tolleranza e del contrasto a tutte le forme di discriminazione. A tal fine promuove e sviluppa la conoscenza di tematiche legate trasversalmente alle culture di genere e alla formazione interdisciplinare (culturale, linguistica, giuridica, economica e politica) proponendosi come luogo di confronto culturale per accrescere le sinergie tra mondo accademico e società civile;

---

<sup>18</sup> Pagina Web: <https://www.unint.eu/it/ricerca/centri-di-ricerca.html>.

➤ CRITE – CENTRO DI RICERCA INTERDISCIPLINARE SULLA NASCITA, SVILUPPO E CADUTA DEI TOTALITARISMI EUROPEI DEL '900

Il Centro nasce per promuovere la ricerca – storica, politica, culturale, letteraria ed economica – dei fenomeni che presiedono alla nascita, l'evoluzione, il radicamento e la fine dei totalitarismi europei del '900, al fine di sviluppare un'indagine scientifica interdisciplinare rivolta alla composizione di un quadro storico-culturale europeo che, oltre la frammentazione degli studi specifici, restituisca una visione d'insieme suscettibile di un'indagine comparatistica attraverso la quale evidenziare: lo sviluppo storico che dalla rivoluzione ha portato all'autoritarismo; i fenomeni culturali che hanno preparato, supportato e poi combattuto i sistemi dittatoriali; le declinazioni letterarie che hanno, in varia misura, contribuito a creare un'epica della rivoluzione e poi del regime; l'arte e l'architettura che hanno caratterizzato l'iconologia dei regimi; le caratteristiche delle situazioni e delle politiche economiche; la funzione e il ruolo del sindacalismo; il ruolo della stampa e della propaganda; il ruolo dell'esercito;

➤ DRC – DISABILITY RESEARCH CENTRE

Il Centro nasce per rispondere a un'esigenza nazionale di avviare un monitoraggio attivo sui percorsi diagnostici, riabilitativi e educativi rivolti alla presa in carico della disabilità. L'obiettivo del DRC è quello di svolgere attività di formazione e sviluppo della ricerca nell'ambito dell'epidemiologia, della prevenzione, della riabilitazione e della psicologia comportamentale applicata all'educazione;

➤ GEODI – CENTRO DI RICERCA DI GEOPOLITICA E DIRITTO COMPARATO

Il Centro di Ricerca è nato con un gruppo di lavoro specializzato nelle tematiche del Nord Africa e si collega al corso di laurea magistrale in Investigazione, criminalità e sicurezza internazionale che nasce dall'esigenza di formare analisti e operatori nel campo della sicurezza e dell'intelligence, in una visione sistemica degli interessi nazionali, nel quadro europeo e atlantico, con un insieme di competenze di natura geopolitica giuridica. Siamo vivendo delle grandi trasformazioni che riguardano il “sottosuolo” della civiltà occidentale, dove le categorie del diritto e dell'analisi geopolitica si incontrano;

➤ LABSCIMAT – LABORATORIO DI SCIENZE MATEMATICHE

Il Centro promuove la ricerca, l'applicazione e la divulgazione delle scienze matematiche, anche in relazione agli aspetti storici e fondazionali, in sinergia con gli ambienti scientifici e universitari e con attenzione anche alla ricerca industriale. Particolare attenzione è rivolta all'aggiornamento permanente degli insegnanti di scuola e all'innovazione didattica nell'ambito delle discipline di pertinenza, con attenzione anche all'epistemologia e alla storia della scienza;

➤ MADEINT – CENTRO DI RICERCA SUL MADE IN ITALY

Il Centro è focalizzato sullo studio delle dinamiche strutturali e manageriali del *made in Italy*, con un'attenzione particolare alle strategie di internazionalizzazione. È articolato in sei aree di approfondimento tematico incentrate sulla percezione dell'Italia e dei *brand* italiani sui mercati



internazionali, sull'analisi dei mercati esteri caratterizzati da maggiore attrattività, sulle caratteristiche e i trend dell'economia e dei settori del *made in Italy*, sul turismo e sulla normativa per la tutela delle produzioni e dei marchi nazionali.

## 11. SISTEMA DI ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ - TERZA MISSIONE

L'Ateneo, consapevole della responsabilità istituzionale di cui è investito come ente di formazione e di ricerca, si adopera per individuare e intraprendere le migliori strategie idonee ad instaurare un'interazione diretta con la società, mediante la valorizzazione e il trasferimento delle conoscenze a un pubblico non accademico in un'ottica di crescente apertura al contesto socioeconomico<sup>19</sup>. Il Sistema di Assicurazione della Qualità della Terza Missione si fonda sul perseguire due direttrici:

- la valorizzazione dei risultati della ricerca;
- produzione di beni di natura sociale, educativa e culturale.

Al fine di perseguire il miglioramento continuo nell'ambito della Terza Missione, l'Ateneo ha individuato l'inclusione, la povertà educativa, le pari opportunità e la cittadinanza attiva come aree nelle quali intervenire attraverso l'adozione di specifiche azioni strategiche. Al fine di raggiungere livelli di Qualità delle azioni intraprese sempre più elevati nei suddetti ambiti, UNINT adotta un Sistema di Assicurazione della Qualità che prevede l'attuazione di specifici processi e il coinvolgimento di diversi attori che operano nel rispetto delle linee strategiche individuate dagli Organi di Governo di Ateneo. Il coordinamento delle attività di Terza Missione e l'azione di monitoraggio delle stesse è affidato alla Commissione Terza Missione di Ateneo.

### 11.1. ATTORI

#### 11.1.1. COMMISSIONE TERZA MISSIONE DI ATENEEO

La Commissione<sup>20</sup> è un organo consultivo dell'Università composto dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, che la presiede, dal Presidente dell'Istituto di Studi Politici "S. Pio V", dal Rettore o suo delegato alla Terza Missione, da un docente rappresentante per ciascuna Facoltà e dal rappresentante degli studenti in Consiglio di Amministrazione.

La Commissione, oltre ad esercitare le funzioni attribuitele dalla legge, dallo Statuto e dai Regolamenti di Ateneo, elabora e aggiorna criteri e metodi per il monitoraggio delle attività di Terza Missione svolte in Ateneo e promuove l'adozione di buone pratiche che siano coerenti con gli obiettivi strategici individuati dall'Ateneo favorendone la loro condivisione ed estensione all'intero corpo docenti.

<sup>19</sup> Pagina Web: <https://www.unint.eu/it/terza-missione.html>.

<sup>20</sup> Pagina Web: <https://www.unint.eu/it/terza-missione.html>.

Al fine di garantire i più alti livelli di Qualità dell'operato della Commissione, i criteri di valutazione, approvati dagli Organi di Ateneo, sono pubblici e si ispirano a modelli internazionali e nazionali di valutazione per la Terza Missione. Tali criteri devono essere coerenti con il piano strategico dell'Ateneo, con i criteri di valutazione adottati a livello nazionale dall'ANVUR e con gli indicatori adottati dal sistema di autovalutazione, valutazione e accreditamento (AVA).

Inoltre, l'applicazione operativa dei sopra citati criteri e le modalità per l'esercizio di valutazione confluiscono in un'apposita relazione che viene inviata al Senato Accademico e al Consiglio di Amministrazione.

La Commissione:

- esprime pareri obbligatori non vincolanti in materia di *spin-off* e creazione di impresa, nel rispetto delle regole e della normativa interna all'Ateneo;
- esprime pareri obbligatori non vincolanti in materia di proprietà industriale e intellettuale, nel rispetto delle regole e della normativa interna all'Ateneo;
- contribuisce alla definizione delle scelte strategiche per quel che riguarda lo sviluppo della Terza Missione dell'Università, all'individuazione delle politiche per la qualità nella Terza Missione e al loro monitoraggio in fase di attuazione;
- comunica al Rettore ogni situazione che ritiene debba essere portata all'attenzione dello stesso;
- si esprime ogni qualvolta la normativa di Ateneo lo preveda, o il Rettore e gli Organi Accademici ne facciano richiesta.

Le risultanze dell'azione di monitoraggio svolta dalla Commissione possono essere utilizzati dagli Organi di Ateneo al fine di orientare eventuali strategie specifiche di sviluppo, per definire i criteri per l'incentivazione di docenti e ricercatori, e per indirizzare eventuali attività rivolte alla formazione di questi ultimi sui temi della Terza Missione.

La Commissione interagisce con il Presidio della Qualità d'Ateneo e con il Nucleo di Valutazione, pianifica con tali Organi incontri periodici di aggiornamento circa le attività svolte negli ambiti di rispettivo interesse.

---

#### 11.1.2. PRORETTORICE PER LA TERZA MISSIONE

La Prorettrice per la Terza Missione è membro della Commissione Terza Missione di Ateneo. Rientrano tra i suoi compiti:

- l'individuazione e promozione di iniziative di Public engagement;
- assicurare il coordinamento tra le iniziative intraprese a livello di Ateneo e di Facoltà;
- la supervisione dei processi di monitoraggio e autovalutazione;
- monitorare l'impatto delle attività di Terza Missione dell'Ateneo.

---

### 11.1.3. COMMISSIONE TERZA MISSIONE DI FACOLTÀ

Ciascuna Facoltà ha nominato una propria Commissione Terza Missione che, per mezzo di una rappresentanza nella Commissione Terza Missione di Ateneo, opera in sinergia con essa, garantendo il coinvolgimento delle Facoltà nelle iniziative promosse dall'Ateneo in tale ambito, anche formulando proposte operative. La Commissione Terza Missione di Facoltà nell'espletamento delle proprie funzioni si relaziona costantemente con il Preside di Facoltà e riferisce del proprio operato in sede di Consiglio di Facoltà.

Nel rispetto delle linee di indirizzo e degli obiettivi strategici definiti a livello di Ateneo nell'ambito della Terza Missione, la Commissione ha il compito di redigere a sua volta piani strategici di respiro triennale che tengano conto delle peculiarità di ciascuna Facoltà e delle specificità delle risorse disponibili.

A tal fine, la Commissione di Facoltà individua obiettivi coerenti con quelli contenuti nel Piano Strategico di Ateneo che siano aderenti alle specificità del contributo che ogni singola Facoltà, attraverso il proprio operato, è in grado di offrire per favorire lo sviluppo del territorio e della società. La Commissione ha, inoltre, il compito di individuare le strategie più idonee al raggiungimento degli obiettivi perseguiti e monitorarne l'andamento; allo scopo, individua gli indicatori ritenuti più efficaci e li propone alla Presidenza della Facoltà. Spetta al Consiglio di Facoltà approvare gli obiettivi e gli indicatori proposti dalla Commissione Terza Missione di Facoltà.

Il monitoraggio viene effettuato tramite la compilazione da parte di tutti i docenti di apposite schede contenenti le attività svolte; consiste nella valutazione del numero di eventi o di pubblicazioni realizzate, del numero dei partecipanti o utenti, e dell'impatto delle attività rivolte al pubblico. Al termine dell'azione di monitoraggio dei risultati conseguiti, la Commissione ha il compito di procedere con l'autovalutazione e la conseguente individuazione dei punti di attenzione al fine di pianificare le azioni da intraprendere idonee a migliorare, o preferibilmente superare, le criticità individuate.

La Commissione di Facoltà per la Terza Missione mantiene un contatto diretto con il Presidio di Qualità di Ateneo al fine di confrontarsi su questioni inerenti alla Qualità.

Qualora ritenuto necessario, la Commissione di Ateneo per la Terza Missione, le Commissioni di Facoltà per la Terza Missione e il Presidio di Qualità di Ateneo, pianificano riunioni congiunte con il fine di coordinare le attività e/o di approfondire aspetti procedurali o metodologici.

Tra le attività promosse dalle Facoltà senza scopo di lucro con valore educativo, culturale e di sviluppo della società individuate si annoverano:

- pubblicazioni divulgative firmate dai docenti a livello nazionale o internazionale;
- partecipazioni del corpo docente a trasmissioni radiotelevisive a livello nazionale o internazionale;

- partecipazioni attive a incontri pubblici organizzati da altri soggetti (ad es. caffè scientifici, festival, fiere scientifiche, ecc.);
- organizzazione di eventi pubblici (ad es. Notte dei Ricercatori, open day);
- pubblicazioni (cartacee e digitali) dedicate al pubblico esterno (ad es. magazine dell'Università);
- giornate organizzate di formazione alla comunicazione;
- siti web interattivi e/o divulgativi, blog, radio;
- organizzazione di concerti, mostre, esposizioni e altri eventi di pubblica utilità aperti alla comunità;
- partecipazione alla formulazione di programmi di pubblico interesse;
- iniziative divulgative rivolte a bambini e giovani.

La Commissione Terza Missione di Facoltà è tenuta a stilare una relazione conclusiva annuale<sup>21</sup>.

---

#### 11.1.4. COMMITATO UNICO DI GARANZIA PER LE PARI OPPORTUNITÀ, LA VALORIZZAZIONE DEL BENESSERE DI CHI LAVORA E CONTRO LE DISCRIMINAZIONI

Il Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni<sup>22</sup> promuove le pari opportunità e ha il compito di individuare e contrastare ogni azione che possa ostacolare la piena realizzazione delle pari opportunità nell'orientamento, nella formazione professionale, nell'accesso al lavoro, nella retribuzione e nella progressione di carriera del personale dell'università. Il Comitato contribuisce all'innalzamento dei livelli di Qualità dell'attività di Terza Missione attraverso la promozione di iniziative ad accesso libero finalizzate a sensibilizzare la società in particolare rispetto al tema della lotta alla violenza di genere e più in generale rispetto ad argomenti di particolare rilievo socio-culturale. Il Comitato, in occasione della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne è promotore di iniziative, a partecipazione libera, che hanno lo scopo di trasmettere la cultura della lotta alla violenza. Partecipano a queste iniziative sia il personale docente e tecnico-amministrativo dell'Ateneo, sia personalità esterne che condividono le proprie testimonianze e le proprie esperienze, sia personalità che con il proprio operato professionale contribuiscono quotidianamente a contrastare la violenza di genere.

---

#### 11.1.5. CENTRI DI RICERCA

I Centri di Ricerca<sup>23</sup> costituiti all'interno dell'Ateneo contribuiscono a mantenere sempre elevati i livelli di Qualità delle attività di Terza Missione promosse da UNINT. Il contributo riconosciuto in tal senso ai Centri di Ricerca si manifesta in particolare attraverso la divulgazione all'esterno dei

---

<sup>21</sup> Le Relazioni annuali sulle attività di Terza Missione delle Facoltà sono disponibili al seguente indirizzo, alla voce Documentazione: <https://www.unint.eu/it/terza-missione.html>.

<sup>22</sup> Pagina Web, alla voce Organi di Controllo, Garanzia e Valutazione, all'indirizzo: <https://www.unint.eu/it/ateneo/governo-e-controllo.html>.

<sup>23</sup> Pagina Web: <https://www.unint.eu/it/ricerca/centri-di-ricerca.html>.

risultati dell'attività di Ricerca svolta, promuovendo la diffusione della conoscenza e sensibilizzando la cittadinanza rispetto ad argomenti di particolare rilievo socio-culturale.

Nello specifico:

Il **Laboratorio di Scienze Matematiche** (LabSciMat), collaborando con la sezione romana del PLS (Piano nazionale Lauree Scientifiche) nell'organizzazione della scuola matematica estiva e rappresentando uno dei motori del Campionato Matematico della Gioventù Mediterranea (Mediterranean Youth Mathematical Championship – MYMC), contribuisce a stimolare nei giovani la curiosità verso le scienze matematiche;

Il **Centro di Ricerca di Ateneo sulle disabilità** (Disability Research Centre) ha tra i suoi obiettivi quello di supportare con il proprio operato, anche attraverso apposite attività formative, quanti siano a contatto con persone affette da disturbi del neurosviluppo e di sensibilizzare la cittadinanza sul tema;

Il **Centro di ricerca Linguistica su Corpora** (CLC) svolge la propria attività coinvolgendo anche interlocutori internazionali al fine di favorire la creazione di nuove interconnessioni e la condivisione di conoscenze in particolare per quanto riguarda lo sviluppo di protocolli di ricerca applicata, l'uso di programmi dedicati all'analisi linguistica su corpora, lo sviluppo di banche dati linguistiche e di repertori terminologici. Tra gli obiettivi legati alle attività di ricerca del Centro che danno evidenza del contributo di quest'ultimo nell'ambito della Terza Missione vi è quello di produrre risultati utili al miglioramento della qualità redazionale dei testi giuridici sia a livello nazionale che sovranazionale per una maggiore inclusione e accessibilità linguistica, fornendo dati di riferimento alle entità coinvolte o interessate (Servizi linguistici delle istituzioni dell'UE, Camere nazionali, regionali e autonome), nonché di affrontare le questioni di genere;

Il **Centro di Ricerca sul Made in Italy** (MADEINT) svolge la propria attività coinvolgendo diversi interlocutori, nazionali e internazionali, operanti a diversi livelli nei processi che contribuiscono allo sviluppo del *made in Italy*. Il fine ultimo è quello di diffondere le risultanze delle proprie attività di ricerca per promuovere la tutela della produzione italiana e contribuire ad accrescere nella cittadinanza la consapevolezza del valore da essa rappresentato.

L'**Accademia di Protezione Civile e gestione delle emergenze** (APCGE) è nata con l'obiettivo di contribuire concretamente al benessere della collettività attraverso l'attività di ricerca analizzando fenomeni catastrofici di carattere naturale o causati dall'uomo quali ad esempio rischio sismico, vulcanico e rischio incendi. Oltre all'attività di Ricerca, l'Accademia di Protezione Civile e Gestione delle Emergenze è impegnata in attività di formazione finalizzate alla diffusione nella collettività della conoscenza dei fenomeni oggetto di studio al fine di promuovere la comprensione della genesi di tali fenomeni, gli strumenti idonei a prevenirli e la gestione delle emergenze da essi causate;

**C.I.R.C.G.E. - CENTRO INTERDISCIPLINARE DI RICERCA SULLE CULTURE DI GENERE** ha la finalità di dare impulso alla crescita e alla diffusione delle culture di genere intese come culture dell'integrazione, della tolleranza e del contrasto a tutte le forme di discriminazione. A tal fine, promuove e sviluppa la conoscenza di tematiche legate trasversalmente alle culture di genere e alla formazione interdisciplinare (culturale, linguistica, giuridica, economica e politica)

proponendosi come luogo di confronto culturale per accrescere le sinergie tra mondo accademico e società civile;

**GEODI - Centro di ricerca di Geopolitica e Diritto comparato** è nato con un gruppo di lavoro specializzato nelle tematiche del Nord Africa e si collega al corso di laurea magistrale in Investigazione, criminalità e sicurezza internazionale che nasce dall'esigenza di formare analisti e operatori nel campo della sicurezza e dell'intelligence, in una visione sistemica degli interessi nazionali, nel quadro europeo e atlantico, con un insieme di competenze di natura geopolitica giuridica;

**CRITE - CENTRO DI RICERCA INTERDISCIPLINARE SULLA NASCITA, SVILUPPO E CADUTA DEI TOTALITARISMI EUROPEI DEL '900** nasce per promuovere la ricerca – storica, politica, culturale, letteraria ed economica – dei fenomeni che presiedono alla nascita, l'evoluzione, il radicamento e la fine dei totalitarismi europei del '900, al fine di sviluppare un'indagine scientifica interdisciplinare rivolta alla composizione di un quadro storico-culturale europeo che, oltre la frammentazione degli studi specifici, restituisca una visione d'insieme suscettibile di un'indagine comparatistica attraverso la quale evidenziare: lo sviluppo storico che dalla rivoluzione ha portato all'autoritarismo; i fenomeni culturali che hanno preparato, supportato e poi combattuto i sistemi dittatoriali; le declinazioni letterarie che hanno, in varia misura, contribuito a creare un'epica della rivoluzione e poi del regime; l'arte e l'architettura che hanno caratterizzato l'iconologia dei regimi; le caratteristiche delle situazioni e delle politiche economiche; la funzione e il ruolo del sindacalismo; il ruolo della stampa e della propaganda; il ruolo dell'esercito.

---

#### 11.1.6. STUDENTI

La popolazione studentesca è parte integrante del processo di Assicurazione della Qualità della Terza Missione sia attraverso la propria rappresentanza nella Commissione Terza Missione di Ateneo sia in quanto ideatrice e promotrice di iniziative, finanziate dall'Ateneo, di rilievo socioculturale rivolte a un'ampia platea di destinatari e fruibili da parte della collettività.

Le iniziative promosse dagli studenti rientrano nel progetto denominato "UNINTRAPRENDENZA"<sup>24</sup>, un bando di concorso lanciato dall'Ateneo con l'obiettivo di invitare gli studenti a presentare proposte per la realizzazione di attività formative, culturali, artistiche, sportive e sociali da loro autonomamente ideate e gestite con il finanziamento dell'Ateneo.

Tra le iniziative promosse e finanziate attraverso il progetto "UNINTRAPRENDENZA" che possono essere menzionate come attività di Terza Missione si annoverano:

- il progetto UNINT *around Rome*, che mira alla valorizzazione del territorio e promuove forme di apprendimento non convenzionale, offrendo agli studenti e ai docenti partecipanti l'opportunità di visitare luoghi presenti sul territorio urbano intimamente legati alle realtà linguistiche e culturali oggetto di studio;

---

<sup>24</sup> Pagina Web: <https://www.unint.eu/it/iniziative/unintraprendenza.html>.

- i progetti UNINTalks e UNINTConnect relativi all'organizzazione di cicli di seminari e conferenze volti a instaurare forme di interazione diretta tra studenti e attori chiave del mondo delle organizzazioni internazionali, del *made in Italy*, dell'interpretariato e della traduzione.

## 11.2. BIBLIOTECA DI ATENEIO

La Biblioteca di Ateneo<sup>25</sup> contribuisce a innalzare il livello di Qualità delle attività di Terza Missione svolte dall'Ateneo attraverso la valorizzazione e l'impiego della conoscenza per contribuire allo sviluppo sociale, culturale ed economico della società civile. La Biblioteca adempie a questo compito mettendo a disposizione della comunità degli studiosi e di quanti si rivolgono a essa per esigenze culturali le proprie risorse bibliografiche e documentarie, promuovendo così la divulgazione e lo sviluppo della conoscenza attraverso una relazione diretta con il territorio nazionale e internazionale.

In particolare, grazie alla partecipazione al Servizio Bibliotecario Nazionale (SBN) e all'Archivio Nazionale dei Periodici (ACNP), ossia dando visibilità alle proprie raccolte nei cataloghi più utilizzati dal pubblico, la Biblioteca costituisce un punto di riferimento di consultazione nel Centro Italia per tutti coloro che sono interessati alle discipline da essa trattate, di fatto a volte specialissime nella Capitale. L'intero settore bibliografico dedicato agli studi sulla traduzione e l'interpretariato, riguardante tutta la vasta gamma di interessi toccate da questa disciplina, dalla traduzione audiovisiva a quella giuridica, dalla traduzione simultanea a quella automatizzata è, infatti, un vero e proprio unicum nella città di Roma, grazie alla ricchezza dei libri e dei periodici posseduti.

---

<sup>25</sup> Pagina Web: <https://www.unint.eu/it/ricerca/biblioteca.html>.

# ALLEGATO 1 – SCHEMA DEL SISTEMA DI AQ UNINT (VERSIONE ESTESA)

(principali interazioni e flussi informativi)

